

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la richiesta di approvazione della "Proposta di Gestione Forestale", effettuata da Autostrade per l'Italia con nota prot. n. 17572 del 18 ottobre 2019 ai fini delle valutazioni di competenza in ordine alle modifiche ed alle attività integrative al Piano di Rifeorestazione già valutato positivamente nell'ambito delle verifiche di ottemperanza, relativa al progetto dell'Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto - Ampliamento alla terza corsia della tratta da Rimini Nord a Pedaso, con note prot. DVA-578 del 13/01/2014 (tratto Cattolica-Fano), prot. DVA-656 del 13/01/2014 (tratto Ancona nord-Ancona sud e Ancona sud-Porto Sant'Elpidio), prot. DVA-1268 del 20/01/2014 (tratto Fano-Senigallia) e prot. DVA-1272 del 20/01/2014 (tratto Senigallia-Ancona nord);

VISTA la nota prot. DVA-33416 del 23/12/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito DVA) dispone l'avvio dell'istruttoria relativa alla verifica, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTI:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/112/201 I del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;
- il Decreto Legge 06 Luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 06 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea ed in particolare l'art.12, comma 2; con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA, in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L., fino al momento della nomina della nuova Commissione;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTI i decreti di espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale relativi ai diversi lotti in cui il progetto è stato suddiviso, emessi in esito ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "A14 Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento alla terza corsia della tratta da Rimini Nord a Pedaso" e nello specifico:

- DEC/VIA/405 del 16 maggio 2007 relativo al Tratto Rimini Nord – Cattolica. Lotto 1, che ricade nella Regione Emilia Romagna;
- DEC/VIA/1249 del 28 novembre 2006 relativo al Tratto Cattolica - Fano. Lotto 2, che ricade nella Regione Marche;
- DEC/VIA/1401 del 28 dicembre 2006 relativo al Tratto Fano - Senigallia. Lotto 3, che ricade nella Regione Marche;
- DEC/VIA/1402 del 28 dicembre 2006 relativo al Tratto Senigallia - Ancona Nord. Lotto 4, che ricade nella Regione Marche;
- DEC/VIA/1250 del 28 novembre 2006 relativo al Tratto Ancona Nord - Ancona Sud e Ancona Sud - Porto S. Elpidio. Lotti 5 e 6B, ricadente nella Regione Marche;
- DEC/VIA/1400 del 28 dicembre 2006 relativo al Tratto Porto S. Elpidio - Pedaso ricadente nella Regione Marche;

VISTA la prescrizione n. 12 del DEC/VIA/1401 del 28 dicembre 2006:

"a titolo di compensazione dovrà essere predisposto un piano finalizzato alla riforestazione di territori, con piante autoctone, nell'ambito della Regione Marche per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al protocollo di Kyoto. A tal fine dovrà essere previsto l'aumento della superficie forestale regionale privilegiando il recupero di territori abbandonati e la protezione del territorio dai rischi di dissesto. Le aree dovranno essere individuate, di comune accordo con la Regione Marche con la quale dovranno essere definite anche le modalità di acquisizione e gestione delle aree, in modo proporzionale all'incidenza che il settore trasporti ha nell'emissione nazionale e a chilometri di infrastruttura in progetto rispetto all'estensione nazionale della viabilità primaria (rete autostradale statale e regionale)";

CONSIDERATO che detta prescrizione è stata ritenuta ottemperata con specifici provvedimenti, prot. DVA-578 del 13/01/2014 (tratto Cattolica-Fano), prot. DVA-656 del 13/01/2014 (tratto Ancona nord-Ancona sud e Ancona sud-Porto Sant'Elpidio), prot. DVA-1268 del 20/01/2014 (tratto Fano-Senigallia) e prot. DVA-1272 del 20/01/2014 (tratto Senigallia-Ancona nord);

CONSIDERATO che per quanto concerne il Piano di riforestazione nei suddetti provvedimenti approvativi si evidenziava che:

- *lo stesso è stato predisposto dalla Regione Marche in accordo con la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per l'assorbimento di carbonio in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di riduzione di gas serra in adempimento al protocollo di Kyoto (Nazioni Unite, 1997);*
- *si basa sulla realizzazione di "pozzi" di assorbimento dei gas ad effetto serra per mezzo della riforestazione e, quindi, della capacità delle piante di assimilare, grazie al processo di fotosintesi, l'anidride carbonica dall'atmosfera nel corso del loro ciclo di vita;*
- *... che per quanto riguarda il quantitativo di emissioni da compensare al fine di determinare le aree oggetto di riforestazione la Regione Marche individua il valore di 11.272,00 tCO₂eq*
- *l'entità complessiva delle aree oggetto di riforestazione, come la loro individuazione, è stata definita di comune accordo tra la Regione Marche e la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ed ha coinvolto gli Enti territoriali interessati in un processo propositivo di possibili aree su cui effettuare gli interventi;*
- *...la Regione Marche, in accordo con Autostrade per l'Italia, ne ha selezionate per un totale di 420,83 ha, classificandole secondo due priorità di intervento: 1. Territori abbandonati o soggetti a rischi di dissesto; 2. Territori che non presentano le caratteristiche di prima priorità;*

CONSIDERATO che successivamente la Regione Marche con la citata nota prot. 665595 del 24/09/2015, acquisita al prot. DVA-24076 del 25/09/2015, ha rilevato che *"la quantità complessiva delle superfici previste nel Piano sta subendo una contrazione [...] sono pervenute nel frattempo comunicazioni di disponibilità di nuove aree da parte dei comuni, ma queste non sono in grado di compensare la contrazione [...] stiamo valutando altre soluzioni che, a nostro avviso, potrebbero essere altrettanto efficaci al fine di raggiungere l'obiettivo della prescrizione"* e ha trasmesso la relazione *"Stato di attuazione della forestazione compensativa per ampliamento alla terza corsia autostrada A14"* chiedendo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare se *"tali modifiche al Piano di Riforestazione [...] debbano essere sottoposte alla vostra approvazione"*.

CONSIDERATO che la DVA, con nota prot. DVA-31654 del 21/12/2015, ha trasmesso alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS (di seguito CTVA) la sopra richiamata nota della Regione Marche del 24/09/2015 con la relazione sullo stato di attuazione della prescrizione, ai fini delle valutazioni di competenza in ordine alle modifiche ed alle attività integrative al Piano di Riforestazione già valutato nell'ambito delle verifiche di ottemperanza conclusesi con i sopra richiamati provvedimenti;

CONSIDERATO che la presente CTVA ha espresso il proprio parere n. 2067 del 06/05/2016, acquisito dalla DVA con nota prot. DVA-13933 del 23/05/2016, con cui ha ritenuto che *"ogni attività integrativa finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo della prescrizione non potrà essere configurata come variazione al Piano di Riforestazione già approvato"* e che *"qualunque azione integrativa o variazione al Piano dovrà essere sottoposta preventivamente a nuova verifica di valutazione ambientale [...]"*

PRESO ATTO che la Regione Marche, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 1412743 del 21/12/2018, invita Autostrade per l'Italia a trasmettere quanto prima una proposta di gestione forestale alla DVA, corredata da una relazione tecnico-scientifica dalla quale si possa evincere che le azioni in essa prefigurate siano tali da poter contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della prescrizione di cui trattasi;

PRESO ATTO che la Regione Marche e l'UNCCEM (Unione Nazionale Comuni Enti Montani) hanno fornito ad ASPI lo studio redatto da CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia

Agraria) sulla "Quantificazione degli effetti dei diradamenti sulla capacità di assorbimento della CO₂ in boschi di conifere e latifoglie", quale diversa modalità di attuazione della prescrizione impartita con i decreti di compatibilità ambientale in oggetto richiamati;

PRESO ATTO che la Società Autostrade per l'Italia ha trasmesso, con nota prot. ASPI/17572 del 18/10/2019, acquisita al prot. DVA-27410 del 18/10/2019, la "Proposta di Gestione Forestale" corredata da detta relazione tecnico-scientifica redatta da CREA;

ESAMINATA e VALUTATA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota prot. ASPI/17572 del 18/10/2019, acquisita al prot. DVA-27410 del 18/10/2019 e pervenuta dalla DVA con nota prot. DVA-33416 del 23/12/2019, che consta di una "Proposta di Gestione Forestale" e di una relazione tecnico-scientifica redatta da CREA, volta ad appurare che le azioni in essa prefigurate siano tali da poter contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della prescrizione di cui trattasi;

CONSIDERATO che, come rilevato dalla Regione Marche, a causa di ostacoli fisici e vincoli di varia natura riscontrati sul terreno, la quantità complessiva delle superfici previste nel Piano ha subito una contrazione e che, come evidenziato dalla stessa (prot. n. 276028 del 29/04/2016), al fine di raggiungere l'obiettivo della prescrizione, oltre a massimizzare le aree da riforestare mediante la disponibilità degli Enti di ulteriori superfici è risultato necessario prevedere di attuare azioni integrative rispetto a quanto già previsto nel Piano di riforestazione;

CONSIDERATO pertanto che, in base alla progettazione esecutiva redatta da Autostrade per l'Italia, come riportato in nota prot. ASPI/19415 del 28/09/2018, sono risultati oggetto di riforestazione 110,86 ettari e i seguenti assorbimenti:

- 2.563,87 tCO₂ a 5 anni;
- 6.153,28 tCO₂ a 12 anni;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- in base ai periodi di riferimento sopra definiti, rispetto ai 11.272,00 tCO₂eq complessivi da compensare per l'ampliamento autostradale, risulterebbe un residuo da compensare compreso tra 8.708,13 e 5.573,72 t CO₂eq;
- tra le azioni integrative da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo della prescrizione, si è previsto di realizzare una gestione forestale dei boschi esistenti mediante l'applicazione di interventi di diradamento selettivo, per aumentare la capacità di tali boschi di assorbire CO₂;
- la proposta risulta in linea con gli obiettivi del Protocollo di Kyoto, che assieme agli interventi di imboschimento e rimboschimento, promuove metodi sostenibili di gestione forestale, per la riduzione delle emissioni;
- i suddetti metodi sostenibili rientrano tra gli obiettivi del Piano Forestale Regionale (Deliberazione Assemblea Legislativa n. 144 del 26 febbraio 2009), il quale sostiene che la gestione forestale attiva "...può incrementare significativamente l'apporto delle foreste delle Marche nella generazione di crediti di C e nell'aumento dello stock di C nel legno degli alberi che le edificano..." ed è "...funzionale a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del Protocollo di Kyoto e del suo recepimento a livello nazionale...";

VALUTATO che la gestione forestale proposta:

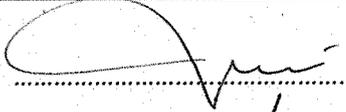
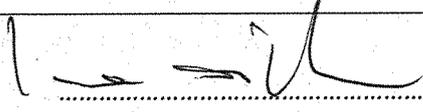
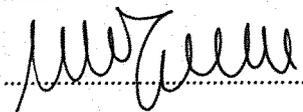
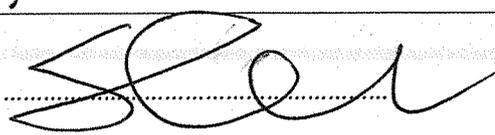
- consiste in interventi di diradamento selettivo che consentirebbero di innescare processi di sviluppo delle piante arboree residue e della massa legnosa in generale;
- avvantaggia un processo spontaneo di rinnovamento naturale del bosco attraverso l'insediamento di vegetazione germinata in situ, aumentando in questo modo anche la resilienza del bosco agli attacchi parassitari;
- oltre che accentuare gli aspetti di maggiore stabilità e resilienza dei popolamenti forestali, incrementa la capacità di sequestro di carbonio dall'atmosfera;

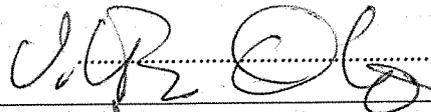
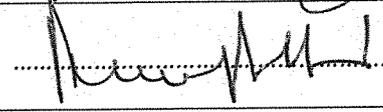
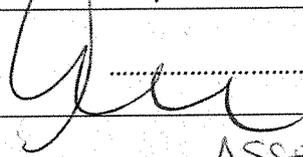
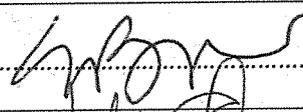
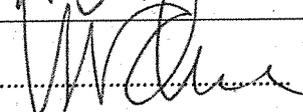
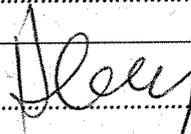
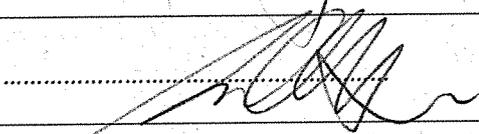
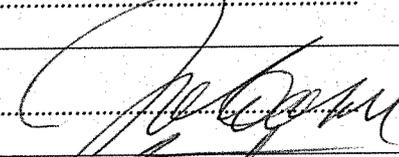
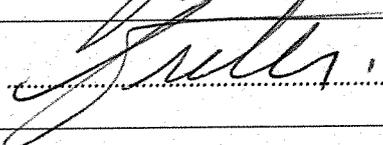
- fornisce, come si evince nella relazione tecnico – scientifica allegata effettuata dal CREA, una stima ottenibile dalla fissazione della CO2 mediante questi interventi di diradamento selettivo, da cui è possibile considerare i seguenti assorbimenti:
 - 20,82 t CO2/ha in 10 anni per le conifere;
 - 26,47 t CO2/ha in 10 anni per le latifoglie;
- per il calcolo degli ettari di bosco da sottoporre a diradamento selettivo, considera cautelativamente il più basso valore di assorbimento sopra riportato relativo alle conifere e l'assorbimento degli interventi di riforestazione relativo a 5 anni (2.563,87 tCO2), con un residuo da compensare pari a 8.708,13 tCO2eq;
- fornisce, pertanto, una stima di 435 ettari di bosco oggetto di gestione forestale, con un assorbimento di 9.056,70 tCO2, rispetto agli 8.708,13 tCO2eq residue da compensare;
- può trovare facile applicazione nella Regione Marche, in quanto come osservato dallo stesso Ente Regionale (nota n. 0276028 del 29/04/2016), si trovano estese superfici sulle quali, nel secolo scorso, sono stati effettuati rimboschimenti che non sono stati adeguatamente sottoposti alle necessarie cure colturali;
- dalla relazione tecnico-scientifica del CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), si può evincere che tale azione prefigurata è tale da poter contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della prescrizione di cui trattasi;

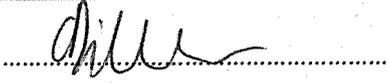
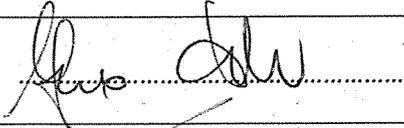
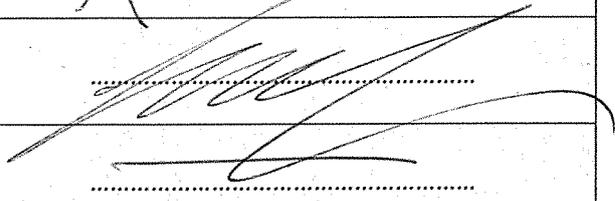
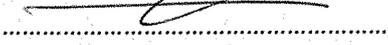
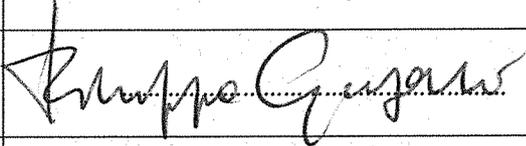
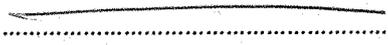
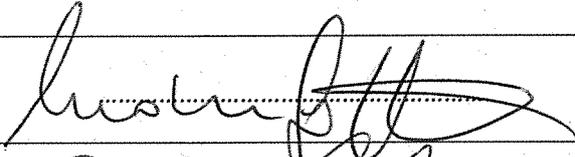
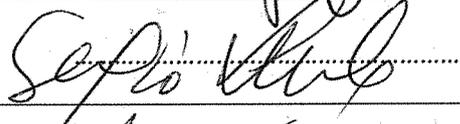
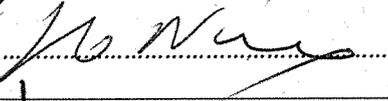
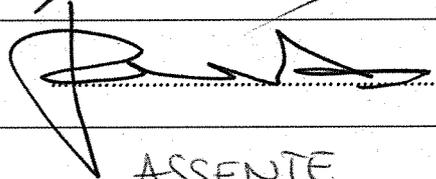
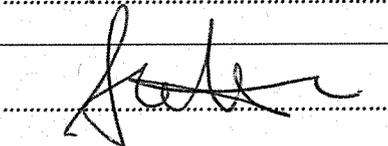
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

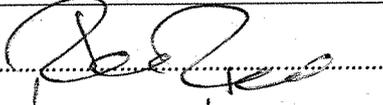
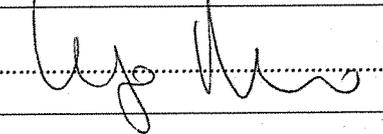
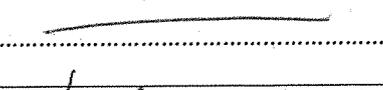
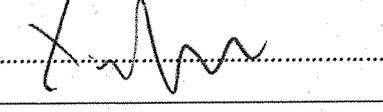
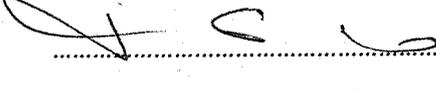
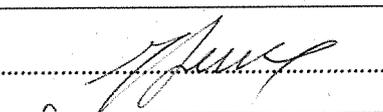
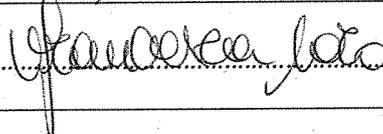
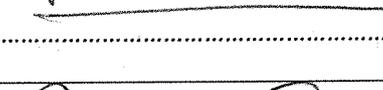
RITIENE

Ottemperata la prescrizione n. 12 del DEC/VIA/5038 del 28 dicembre 2006 riferita al progetto "A14 Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento alla terza corsia della tratta da Rimini Nord a Pedaso Tratto Fano - Senigallia.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	(FAVOREVOLE) F	
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	F	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)		ASSENTE
Arch. Maria Fernanda Stagno, d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	F	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	F	

Prof. Saverio Altieri		
Prof. Vittorio Amadio	F	
Dott. Renzo Baldoni	F	
Avv. Filippo Bernocchi	F	
Ing. Stefano Bonino		ASSENTE
Dott. Andrea Borgia		ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	F	
Ing. Stefano Calzolari	F	
Cons. Giuseppe Caruso		
Ing. Antonio Castelgrande	F	
Arch. Giuseppe Chiriatti	F	
Arch. Laura Cobello		ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli		ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	F	
Dott. Federico Crescenzi	F	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	F	
Cons. Marco De Giorgi		ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro	F	
Ing. Francesco Di Mino	F	
Ing. Graziano Falappa	F	
Arch. Antonio Gatto		
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	F	
Prof. Antonio Grimaldi		
Ing. Despoina Karniadaki		ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	F	
Arch. Sergio Lembo	F	
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	
Arch. Bortolo Mainardi	F	
Avv. Michele Mauceri		ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	F	
Ing. Francesco Montemagno		ASSENTE
Ing. Santi Muscarà		ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	
Ing. Mauro Patti		ASSENTE

Cons. Roberto Proietti	F	
Dott. Vincenzo Ruggiero	F	
Dott. Vincenzo Sacco		
Avv. Xavier Santiapichi	F	
Dott. Paolo Saraceno	F	
Dott. Franco Secchieri	F	
Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		
Ing. Roberto Viviani	F	